Contemplo il tuo amore folle, Signore!

Innalzare qualcuno
è sinonimo di gloria,
di successo, di riuscita,
di un potere a cui nessuno resiste,
di una forza che sbaraglia ogni nemico,
chiunque osa opporsi.

Anche tu sarai innalzato, Gesù,
ma in un modo del tutto imprevisto,
come il condannato
che morirà davanti a tutti,
tra sofferenze terribili,
come lo sconfitto
che è stato emarginato
e poi viene tolto di mezzo,
non senza essere beffato e provocato,
come l'innocente
che paga fino in fondo
perché è stato troppo mite e ingenuo
e non ha capito come va il mondo.

Guardando la tua croce
tutti potranno capire finalmente
la tua identità e la tua missione.

Guardando la tua croce
si renderanno conto
che Dio ha scelto una strada inusuale
per dimostrare il suo amore:
la strada della fragilità e del dolore,
la strada dell'umiliazione e del sacrificio,
la strada dell'amore.

Proprio così la nostra storia
conoscerà una possibilità impensata:
quella di lasciarsi trasformare nel profondo
dall'amore offerto senza limiti,
quella di farsi condurre
verso un approdo di pace e di pienezza.

Saranno le tue mani segnate dai chiodi
a dirigere il percorso della storia.

(Roberto Laurita)